

# La Fonte

ANNO 1 N° 2 DICEMBRE 1996 - GENNAIO 1997

Bimestrale di informazione Socio Culturale a cura dell'Associazione Pro Loco "Pietro Vannucci"

## Natale, tempo di regali

Fin dai tempi più antichi la festa del Natale è caratterizzata dallo scambio reciproco di doni e i nostri nonni raccontano che per loro bambini, ricevere in dono delle arance o della frutta secca era una vera gioia. Certo, oggi che abbiamo tutto a portata di mano è più difficile sentire l'eccezionalità del regalo natalizio ma se è vero che la spinta consumistica rischia ormai di trasformare il Natale in una gara a chi compera di più, è altrettanto vero che con una giusta dose di buonsenso si può riscoprire la gioia autentica del donare e del ricevere. Qualcuno alzerà gli occhi al cielo e dirà: "O no, che tortura fare i regali di Natale!" intendendo cioè il regalo come un obbligo sociale a cui, per buona creanza, non ci si può sottrarre. Bisogna ricordare però che non è questo il vero significato del dono natalizio,

che è in realtà un modo per dimostrare agli altri il nostro affetto nel giorno in cui si festeggia il dono più grande che Dio ha fatto all'umanità: la nascita di Gesù.

In questo senso quindi non è necessario che il dono coincida con un oggetto poichè chi ci sta vicino ha bisogno soprattutto di "sentire" che gli vogliamo bene e il Natale è l'occasione giusta per "farci sentire", anche

con un gesto affettuoso, una parola gentile. Se poi vogliamo scegliere un oggetto come simbolo del nostro sentimento, allora dobbiamo cercare qualcosa che lo rappresenti a dovere, non una cosa qualsiasi. Fare un

regalo quindi non è così semplice, e c'è chi sostiene sia una vera e propria arte, con tanto di regole ben precise. Il "bon ton" dice che un regalo deve essere sempre ben confezionato e accompagnato da un biglietto (perchè c'è sempre un pensiero dietro un oggetto!) che va letto sempre come prima cosa e poi si deve "aprire" il regalo in presenza della persona stessa che ce l'ha donato. Se poi il regalo ci viene consegnato tramite terzi (ad esempio dei fiori consegnati a casa dal fioraio) dovremmo ringraziare con un biglietto scritto; ma l'importante è ringraziare sempre, anche per telefono. Al di là dell'etichetta, la vera "tragedia" per chi fa un regalo è il momento della scelta. A volte sembra più facile chiedere direttamente all'interessato cosa preferirebbe ricevere in dono ma non lasciamoci tentare dalla via più breve e lasciamo tale prerogativa ai bambini che fanno l'elenco dei giocattoli a Babbo Natale. Noi invece non dobbiamo dimenticare che un regalo si sceglie pensando a far felice la persona cui è destinato che, quando lo riceve, lo sarà davvero se quell'oggetto non sarà costato solo del denaro ma anche l'impegno necessario a conoscerla un po' più a fondo. In realtà lo spirito natalizio è anche questo: sforziamoci di capire veramente chi amiamo, quali sono i suoi bisogni, i suoi desideri: sarà un buon esercizio anche per il resto dell'anno!

Sonia Ciucci

## Un paese su misura

Le domande che abbiamo voluto porre ad alcuni giovani del paese sembrano avere, con le dovute sfumature, un'unica risposta: vivere in un paese non è poi così male. Se da una parte non ci si dimentica delle opportunità che la città sa offrire a chi, come i giovani, ha voglia di vivere; nessuno sembra sottovalutare i vantaggi dell'abitare un piccolo paese come il nostro. Debora è convinta che in città i giovani siano snob, che per far parte di un gruppo di amici si debba essere simili nel vestire e nel parlare, simili negli interessi, mentre in un paese ci sono meno modelli da imitare e quindi il concetto di gruppo è più vasto; le amicizie non sono frutto di mode passeggere ma di una più profonda conoscenza personale, del crescere insieme frequentandosi nei diversi momenti di una giornata, lontano dai ritmi frenetici della città. Gli abitanti del nostro paese, è opinione di Francesco, si conoscono bene tra di loro, anche tra appartenenti a generazioni diverse; la gente che arriva a Fontignano da altri paesi e dalla città si integra quindi facilmente e, spesso, diventa parte attiva della vita sociale. Sul rapporto tra le generazioni ci risponde che, secondo lui, c'è rispetto da parte dei giovani verso gli altri, in particolare nei confronti degli anziani; nonostante ciò, comunque, resta una profonda diversità di mentalità; lo preoccupano i giudizi a priori sul vestire dei giovani, sul modo di curarsi i capelli, sullo stare con una ragazza in un certo modo. Sente l'esigenza di ricreare uno spazio esclusivo per i giovani (corre la memoria al

"Black & White" e, al più recente "Red"), un luogo per "evadere dalla normalità di tutti i giorni" per dirla con il linguaggio colorito dei giovani, o, più realisticamente, come suppongo io, per ascoltare la musica che più piace, per vedere il film che più interessa, per stare con la ragazza del cuore. Anche Andrea, studente universitario, è convinto che ci sia bisogno di uno spazio in cui i giovani possano "autogestirsi"; crede che, a livello adolescenziale si senta la necessità di isolarsi da condizionamenti esterni, nella fase in cui si forma la personalità di un individuo e che, è ancora opinione di Andrea, precede comunque un automatico reinserimento nella realtà sociale paesana. Un altro Andrea, fidanzato di Debora, ha notato che negli ultimi anni qualcosa è cambiato nei rapporti tra le generazioni del paese, in particolare con l'ingresso di numerosi giovani nel Consiglio di Amministrazione della Pro Loco; dice che c'è un maggiore interesse verso le aspettative dei giovani, verso le cose che li interessano, buona ultima la sistemazione del campo da calcetto, presso la Scuola Materna. Tra i vantaggi che offre lo stare in un paese, Gabriele apprezza la tranquillità che offre il fatto di conoscere praticamente tutti, ciascuno con le proprie abitudini, mentre in città talvolta non si conosce neppure l'inquilino del pianerottolo di fronte. Gli fa eco però Alessia che tiene a precisare come in un paese le voci ed i pettegolezzi corrono veloci e vengano spesso amplificati. Se si chiede ai giovani cosa ne pensano del proprio impegno sociale, ti rispondono con sincerità che non si sentono completamente con la coscienza a posto. Non sono comunque tollerati quelli che, pur non impegnandosi affatto in attività sociali, poi criticano chi, sacrificando gran parte del proprio tempo libero, accollandosi noiose responsabilità ed effettuando ore di duro lavoro, ha dotato il nostro paese di spazi, di strutture e di una vita sociale, tutto sommato, interessante.

**Giovanni Frittella**

## **IL COMITATO PARROCCHIALE INFORMA ....**

Dopo le varie iniziative intraprese per reperire fondi atti alla ristrutturazione del nostro Campanile, è giunto il momento di stringere i tempi per programmare l'inizio dei lavori che dovrebbe avvenire nella primavera del prossimo anno. Per questo motivo abbiamo inviato a varie Imprese Edili, le relative Richieste di Offerta che ci dovranno pervenire entro il 20 Dicembre. A seguito di queste il Comitato parrocchiale deciderà a quale ditta affidare l'esecuzione delle opere. Come avevamo precedentemente comunicato a tutti i parrocchiani, era nostra intenzione nel mese di Dicembre invitare tutte le famiglie del paese a partecipare alla risoluzione del problema con un proprio contributo economico. Sappiamo benissimo che oggi tutte le associazioni (soprattutto quelle che possono utilizzare i mezzi di informazione) sollecitano continuamente la gente a contribuire alla risoluzione di questo o quel problema ,invitando ad eseguire versamenti su Conti Correnti ,per la verità non tutti riconducibili a vere opere di beneficenza e comunque non controllabili da vicino. Non volendo anche noi uniformarci a questo modo di fare, siamo intenzionati ad effettuare entro la metà del Gennaio 1997 una assemblea pubblica nella quale saranno comunicati a tutti i parrocchiani i seguenti dati:

- 1) L' Impresa che si intende utilizzare
  - 2) L' Importo Complessivo dei lavori
  - 3) L' Importo giacente sulla cassa del Comitato Parrocchiale (quali e quanti introiti, spese e incassi, hanno portato a questo importo)
  - 4) L' Importo mancante per la copertura economica di tutti i lavori
- %
- 5) Quali Iniziative saranno intraprese per reperire tale importo mancante

Solo a questo punto, dietro l'approvazione di tutti i parrocchiani che parteciperanno a questa assemblea, ci sentiremo autorizzati a chiedere alle famiglie un contributo economico. Vogliamo inoltre informare i nostri parrocchiani, che grazie all'impegno del nostro Parroco e al contributo in buona parte volontario di alcune persone, si è potuto procedere alla ristrutturazione di parte dell'edificio della ex scuola media, che verrà adibito ad abitazione per nuovi residenti. Anche questo è un costo che abbiamo dovuto affrontare, ma siamo certi che sarà approvato da tutti voi, ben sapendo che lasciando un edificio così grande senza vita (sul quale molti parrocchiani hanno lavorato durante la sua realizzazione), lo avremmo condannato ad un rapido e irreversibile degrado. Approfittiamo di questo spazio per fare un appello: chi possieda mobili di ogni tipo (letti, armadi, tavoli, sedie ecc.) che non gli occorrono più e intende sbarazzarsene, può fare una opera buona , e rivolgersi ai componenti del Comitato Parrocchiale che provvederanno a ritirarli e sistamarli in questo immobile. Non ci resta quindi che fare i più sinceri e migliori AUGURI DI BUON NATALE a tutti voi Parrocchiani, e arrivederci al prossimo speriamo FELICE ANNO NUOVO.

## **UNA SCUOLA DI QUALITÀ'**

Scuola come realtà fondamentale per uno sviluppo soddisfacente della qualità urbana, scuola intesa come istituzione dalla quale dipenderà il futuro delle nuove generazioni. Potranno anche in considerazione del calo demografico fra qualche anno coincidere le due esigenze? O più chiaramente potranno realtà territoriali di due tremila abitanti permettersi il lusso di ospitare l'intero ciclo della Scuola dell'obbligo? Io sono convinto di sì, anzi direi che dipende esclusivamente da noi. La Pro Loco insieme al Comitato Scuola in questi ultimi anni si è impegnata per far sì che si creasse una situazione di certezza e stabilità per le scuole del nostro territorio, presupposti fondamentali per costruire la qualità dell'insegnamento didattico. Da cinque anni a questa parte nel nostro territorio abbiamo assistito alla soppressione di tre Plessi scolastici: Elementare di Montepetriolo, Media di Fontignano, Elementare di Mugnano poi unificata insieme all'Elementare di Fontignano. Abbiamo vissuto momenti di grave incertezza da parte delle Istituzioni che hanno creato forti tensioni fra i cittadini del nostro territorio, ma si è anche proceduto all'adeguamento a norme di sicurezza sia del plesso elementare materna Mugnano che delle elementari di Fontignano ed entro il prossimo anno si andrà alla ristrutturazione della scuola materna di Fontignano concessa in locazione dalla Parrocchia al Comune a seguito della recente statalizzazione. Questo fatto ha già consentito di allargare il raggio di azione della scuola ed il prossimo anno si renderà necessaria la seconda sezione. Ma cosa più importante, si sono creati i presupposti affinché quello che è il bacino di utenza della scuola elementare, istituzione fondamentale per la formazione dei bambini potrà avere nella nostra frazione una sede fra le più attrezzate del circondario sia per spazi interni ed esterni che per attrezzature. Per arrivare a costruire una scuola di qualità è indispensabile la partecipazione dei genitori, la collaborazione da parte di essi con gli insegnanti e il personale non docente addetto alle pulizie e alla gestione mensa. Ciò si rende necessario non solo perché l'interessamento dei genitori stimola gli insegnanti e li aiuta a capire i problemi di ciascun bambino e a fare degli interventi personalizzati; ma anche perché sia l'Istituzione scolastica che le amministrazioni locali non sempre per mezzi, competenze specifiche e tempi burocratici riescono a dare quelle risposte rapide ed efficaci di cui la scuola necessita. Insomma se nei prossimi anni saremo in grado tutti insieme genitori, insegnanti, proloco di assicurare alla soluzione dei problemi della scuola lo stesso impegno che ci ha consentito in questa fase di difenderne la presenza nel territorio, di sicuro faremo fare un salto di qualità alle nostre scuole che non hanno e non avranno certo nulla da invidiare a quelle dei Centri vicini più importanti come Tavernelle e Castel del Piano.

**Giuliano Mercanti**

## **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL TRASIMENO**

**Nuovo Sportello Automatico A.T.M. Fontignano - Piazza Perugino Tel. 075/600269**

## **NATALE DI OPULENZA O DI SOLIDARIETÀ'?**

E' proprio vero che i mezzi di comunicazione accorciano le distanze, non solo quelle territoriali, ma anche quelle temporali. Infatti in televisione l'arrivo del Natale è stato annunciato già da diversi giorni con messaggi quali : "Panettone Motta, anche oggi è Natale" , "Baciamoci con Bauli", "A Natale la fortuna lo sai, con Melegatti è più dolce che mai" e così via. Già stiamo pensando ai regali da comprare, come se il Natale fosse regali, dolci, e un pretesto per comprare e sfoggiare un abito nuovo. Il Natale è una festa. Ma di cosa? Del consumismo? Ma di chi? Dei commercianti? Non basta certamente questo per vivere il Natale, per capire cosa rappresenta. Non basta fare cento regali inutili, che probabilmente il giorno dopo sono già in soffitta, per avere la coscienza a posto, per dire "io il mio dovere l'ho fatto". Questo non significa essere buoni, ma essere egoisti. Sono ben altre le cose che possono far felice una persona, come ospitare presso la propria casa, anche se per un breve periodo, un bambino bisognoso di affetto e di cibo. Ad esempio alcune famiglie di Fontignano ospitano bambini provenienti da qualche orfanotrofio della Bielo Russia, ai quali il solo fatto di cambiare paese, aria, li aiuta a ricostruire le difese dell'organismo dai danni subiti dalle radiazioni provocate dalla centrale di Cernobyl. Un gesto di solidarietà può essere comunque fatto in un qualsiasi modo e in un qualsiasi momento, indipendentemente dal fatto che sia o no Natale.

**Monica Sfascia**

## PENSANDO AL NATALE

In questi ultimi giorni, giornali, radio, televisione mettono davanti ai nostri occhi problemi e immagini contrastanti, sui quali siamo invitati a riflettere. Da una parte la situazione economica italiana impone sempre di più una riduzione dei consumi, l'eliminazione del superfluo, per una maggiore essenzialità e sobrietà di vita, tale da bilanciare le minore risorse di cui possono disporre famiglie e singoli. Giustamente c'è una certa preoccupazione, perché la scarsità di lavoro, la minore produzione, i minori consumi si ripercuotono su tutti, sia pure in diversa misura. Tuttavia siamo ancora tra "I Paesi del Benessere", dove almeno un'alta percentuale di popolazione ha un tenore di vita alto o decisamente buono. D'altro canto siamo rimasti sconvolti dalle notizie e dalle crude immagini che giungono dai paesi centrafricani del Burundi, Ruanda e Zaire: code interminabili di profughi, vittime innocenti di guerre assurde, spesso fomentate da interessi esterni a quei paesi; privi di tutto, morti a migliaia per fame e per le gravi malattie che denutrizione e mancanza delle più elementari norme igieniche si portano sempre dietro, inevitabilmente. Su quelle immagini di disperazione, la conferenza della F.A.O. a Roma: un vertice internazionale ad ampio raggio, che dovrebbe occuparsi dei problemi della fame e dell'alimentazione. Una delle conclusioni del vertice, a cui ha dato il suo significativo contributo anche PAPA Giovanni Paolo II, è stata: << Speriamo di dimezzare il numero delle persone sottoalimentate entro 20 anni, cioè nel 2015 >>. Una previsione agghiacciante: nel frattempo quanti milioni di persone continueranno a morire di fame, davanti all'indifferenza del nostro mondo occidentale, chiuso nei suoi problemi e incapace di una solidarietà vera, umana, Cristiana? Già, Cristiana: i paesi europei hanno tutti una tradizione cristiana e, nonostante il secolarismo e la perdita dei valori religiosi, sono ancora eredi di quei valori evangelici che parlano di fratellanza, amore, attenzione ai poveri, agli esclusi, agli emarginati. Come è possibile rimanere indifferenti, quando si sa che l'attuale condizione di tanti paesi poveri dell'Africa, dell'Asia, dell'America centro-meridionale è la conseguenza prima del colonialismo politico e ora di quello economico, che fa indebitare i paesi del Terzo Mondo, tenendoli di fatto sottomessi e nell'impossibilità di avere uno sviluppo? E come non sentirsi colpevoli ed egoisti quando i cassonetti della spazzatura delle nostre città e dei nostri paesi sono pieni di cibo e di altre cose sprecate e gettate via? La terra è sicuramente in grado di nutrire tutti gli uomini, sono gli uomini, o meglio alcuni di essi, che impediscono una equa distribuzione delle risorse della terra. Le statistiche dicono che appena il 20% degli uomini consuma l'80% delle risorse disponibili; quindi la fame nasce sostanzialmente dall'ingiustizia e dalla guerra (non dimentichiamo che molti paesi "ricchi" vendono armi a quelli poveri per motivi di guadagno e in tal modo li aiutano a fare guerre). Siamo ancora una volta in prossimità del NATALE: per tutti, anche per i non credenti in Cristo, esso è simbolo di Pace, di Amore, di Solidarietà e Fraternità. Ma se proprio noi Cristiani diamo valore solo al consumismo, dimenticando che Cristo è nato Povero tra i Poveri ed è tuttora presente in essi, siamo davvero poco credibili e non incarniamo nella nostra vita il messaggio che viene dalla grotta di Betlemme e dal Vangelo. Il Natale '96 ci aiuti e ci stimoli a rivedere la nostra mentalità, i nostri comportamenti, le nostre chiusure egoistiche per dare almeno un piccolo contributo a cambiare il mondo, realizzando la Pace, superando l'Ingiustizia.

Maria Antonietta Pagnotta

## UN CALCIO ALLA SFORTUNA

E' passato un terzo di Campionato e la situazione di classifica dell'A.P.L. Fontignano è decisamente precaria. Si sapeva fin dall'inizio che una squadra decisamente rinnovata come quella rossoblù, avrebbe incontrato difficoltà nell'affrontare un Campionato impegnativo come quello di Prima categoria. E anche vero però che non ci si aspettava di vedere il Fontignano annaspere nei bassifondi della classifica. Probabilmente pesa sulle spalle della squadra il ricordo della passata stagione, quando tutto filava liscio come l'olio senza alcun intoppo. Quest'anno, invece, una serie incredibile di infortuni e di squalifiche (evitabili), hanno finito per ridurre all'osso una rosa che all'inizio non sembrava così deficitaria. A questo si sono sommate delle direzioni arbitrali quasi sempre sfavorevoli che hanno finito con il danneggiare oltremisura quel poco di buono che i ragazzi erano riusciti a fare. Sulla conduzione tecnica preferiamo glissare, anche se appare evidente come l'attuale posizione di classifica sia frutto soprattutto dei valori espressi in campo. Non è comunque questo il momento di fare considerazioni affrettate. Lasciamo tempo all'allenatore e ai giocatori di riorganizzare le idee: per le opportune valutazioni ci pronunceremo alla fine dei giochi. L'unica cosa che ci resta da fare, in momenti difficili come questi, è di stare vicini alla squadra, incitandola e sostenendola a dare il meglio di sé in ogni partita. Questo è di vitale importanza, soprattutto nelle partite casalinghe, quando oltre agli avversari anche i miglior arbitri possono aver soggezione di un pubblico particolarmente caloroso, come già sperimentato a nostre spese in altri campi. Pertanto **Forza Fontignano**, nulla è perduto!

Massimiliano Brigolini

## FONTIGNANO CALCIO A SETTE

Alcuni ragazzi di Fontignano stanno disputando con impegno il Torneo di calcio a sette organizzato dal C.S.I. di Perugia. Il Torneo, che ha ormai alle spalle innumerevoli manifestazioni, sembra quest'anno più equilibrato che mai, infatti il "Settebello" di Fontignano, dopo qualche difficoltà iniziale, pare aver trovato il giusto assetto sia fuori che dentro al campo, facendo intravedere sempre più ampi margini di miglioramento. In questi primi passi di un lungo cammino, che speriamo porti la squadra nell'élite delle grandi, abbiamo assistito alla grande capacità organizzativa del Mr. Fanto Toso (Valerio Fratini), alla cristallina classe di Gabriele Mercanti, alla grinta di Sbuky (Seppoloni Maurizio), all'abilità fra i pali di Jeky (Marco Cherubini), all'entusiasmo dell'Albanese (Calzoni Francesco). Non dimentichiamo inoltre la potenza di Andrea Verzellini, la tecnica del bomber Bertolini Marco e dei centrocampisti Romano (Francisci Alessandro) e Bazzurri Alessandro, la freddezza di Alcolino (Morcellini Emanuele) e le pericolose sforbiciate volanti di Fabio Borghini. Attendiamo di vedere in campo Cinfrignini Fabrizio, infortunatosi durante l'allenamento, Brigiolini Massimiliano e Peruzzi Cristian. Se è vero che la squadra sta affrontando a testa alta il difficile Torneo, il merito è anche della tifoseria che è disposta a seguirla anche a costo di prendersi un bel raffreddore.

**Filippo Ragni**

## **LE PRINCIPALI INIZIATIVE DEI PROSSIMI DUE MESI**

**SABATO 14 dicembre 1996** ore 21, presso i locali del Circolo, "Canta tu che canto anch'io" - superkaraoke per grandi e piccini.

**MERCOLEDI 18 dicembre 1996** ore 21, presso i locali del Circolo, nell'ambito della rassegna NATALE CON I TUOI della XI circoscrizione, la PRO PILA GIOVANI presenta uno spettacolo di CABARET.

**MARTEDI 24 dicembre 1996** dalle ore 17 "Arriva Babbo Natale" per tutti i bambini del paese.

**MARTEDI 31 dicembre 1996** ore 20, presso i locali del Circolo, tradizionale veglione "Aspettando il 1997" : cenone, animazione, ballo liscio e latino americano con l'orchestra "TRIO DEL LISCIO" .

**LUNEDI 6 gennaio 1997** ore 15, presso i locali del Circolo, "Arriva la Befana" per tutti i bambini ed estrazione supertombola con ricchi premi.

### **DA NON PERDERE**

Campionato regionale 1<sup>a</sup> categoria dell' A.P.L. FONTIGNANO, presso lo Stadio Lorenzo Calzoni di Fontignano:

**8 dicembre** ore 14.30 Fontignano - Pro Pila

**22 dicembre** ore 14.30 Fontignano - Passignanese

**19 gennaio** ore 14.30 Fontignano - Umbertide

Anche quest'anno il periodo natalizio si prospetta pieno di occasioni per stare insieme e divertirsi. Sembra proprio che un sacco di gente si sia data un gran da fare per organizzare manifestazioni ed eventi straordinari che riempiranno i nostri giorni di festa! Oltre alle iniziative organizzate nel nostro paese la città di Perugia, a partire dal 7 dicembre, ci aspetta per la consueta "vasca in centro" adobbata di tutto punto con luci e vetrine speciali. A Piazza del Circo, dal 7 al 24 dicembre, sarà aperto l'ormai tradizionale Mercatino delle Strenne dove si possono trovare oggetti divertenti, originali e a prezzi modici, mentre il 28 e 29 dicembre, ai Giardini Carducci (Piazza Italia), si terrà la Mostra Mercato Nazionale dell'Antiquariato e del Collezionismo. Chi invece predilige l'aspetto "godereccio" del Natale non si deve perdere la mostra mercato dei prodotti tipici alimentari "Natale in tavola: profumi, oggetti e sapori" organizzata nella Rocca Paolina (Sala Cannoniera) dal 7 al 15 dicembre e il mercato di prodotti biologici tipici "Umbria terra Viva" organizzata a Piazza Piccinino per il 5 gennaio. Ma l'evento che a Natale fa maggiormente braccia nei nostri cuori è la rappresentazione della S.S Natività nel presepe, e di questi "presepi artistici" nella nostra regione se ne allestiscono veramente molti: da quello tradizionale ad Assisi, nella Basilica di S. Francesco, a quello di Montemalbe, nel chiostro del convento dei Cappuccini, a quello di Corciano, allestito per le vie della città, a quello monumentale di Città della Pieve, e tanti altri, compresi quelli che ogni paese prepara nella propria Chiesa. Andare a vederli può essere davvero suggestivo e anche l'occasione per una passeggiata. Una rappresentazione da non perdere davvero è quella del Presepe

Vivente che si svolgerà nei sotterranei mediavali della Basilica di San Domenico (Piazza Giordano Bruno - Corso Cavour) il 24 dicembre, prima della S. Messa di Mezzanotte (dalle ore 22.00), e sarà replicata il 25 e 26 dicembre e 1,2,3 gennaio (ore 16.00-19.00). E ancora, nella Chiesa di Sant'Agostino (Piazza Lupattelli - Corso Garibaldi) la S. Messa di Mezzanotte sarà cantata dal Coro dei Cantori di Perugia. Insomma ci aspettano davvero delle belle cose in questo periodo, sappiamone approfittare!

**Sonia Ciucci**

## **TESSERAMENTO PRO LOCO 1997**

Dal 10 dicembre inizia la campagna di tesseramento alla Pro Loco P. Vannucci Fontignano. Il Consiglio di Amm.ne ha stabilito che la quota tessera sarà come quella dello scorso anno: £. 30.000 ridotta a £. 15.000 per i ragazzi sotto i 18 anni e le donne. L'obbiettivo che ci si prefigge è quello di avere almeno un tesserato per famiglia: essere soci non significa solo poter frequentare i locali del Circolo, ma diventare parte integrante di un gruppo di persone piene di interessi comuni, primo fra tutti la crescita socio-culturale del nostro paese. Confidando nella piena partecipazione di tutti, ricordiamo che la scadenza del tesseramento è il 10 gennaio 1997.

### **LA REDAZIONE**

**Direttore:** Giovanni Frittella - **Capo Redattore:** Massimiliano Brioli - **Art Director:** Marco Francisci

**Editorialisti:** Monica Sfascia M. Antonietta Pagnotta Sonia Ciucci Giampiero Giuli Giuliano Mercanti Filippo Ragni